



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 27/10/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 27 settembre 2004, n. 321

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza - Lavori di completamento della strada extraurbana "Chiasce Velonne" in agro di Cassano delle Murge (Ba) - Prop. Comunità Montana Murgia Barese Sud Est.

L'anno 2004 addì 27 del mese di settembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 2024 del 26.02.2004, veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 4, L.R. n. 11/2001 per la realizzazione dei lavori di completamento della strada extraurbana "Chiasce Velonne" in agro di Cassano Murge (Ba) da parte della Comunità Montana Murgia Barese Sud Est - 3^a traversa Via Santeramo, 33 - Gioia del Colle (Ba) -;

con nota prot. n. 7859 del 12.09.2003, il Settore Ecologia comunicava al proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava la predetta amministrazione ad esprimere il parere di competenza. Ad oggi tale parere non risulta pervenuto;

il Comitato Regionale di V.I.A., nella seduta del 03.08.2004, rilevava quanto segue:

L'intervento in progetto ricade in un'area posta a sud-est dell'abitato di Cassano Murge e si riferisce al completamento della strada extraurbana "Chiasce Velonne" da realizzarsi in prossimità del confine tra il suddetto comune e Acquaviva delle Fonti. Tale strada collegherebbe la strada San Francesco preesistente con la strada provinciale Acquaviva delle Fonti-Santeramo e precisamente in corrispondenza del nuovo Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" in fase di realizzazione lungo la suddetta strada provinciale.

Il progetto prevede la realizzazione di un tracciato stradale della lunghezza totale di 700 m con un'unica carreggiata a due corsie con banchine laterali per una larghezza complessiva di 7,00 m che collegherebbe la strada San Francesco preesistente con la strada provinciale Acquaviva delle Fonti Santeramo, attraversando per tutto il tracciato il "Bosco di Mesola".

Come illustrato a pag. 11 della relazione di incidenza, la strada in progetto è caratterizzata da un tracciato stradale rettilineo con totale assenza di curve, nel tratto iniziale il progetto prevede la realizzazione di un ponte che interesserà il tracciato per una lunghezza di circa 20,00 m con un'altezza da piano di campagna di circa 5,00 m.

L'area su cui insisterà il suddetto tracciato stradale ha subito in precedenza un disboscamento per consentire all'Acquedotto Pugliese la posa in opera di condotte per l'alimentazione alternativa di alcuni comuni, in particolare nell'area in esame sono stati eseguiti lavori per la derivazione di Acquaviva delle Fonti alla vasca di Mercadante. lavori che hanno comportato l'occupazione in parte temporanea ed in parte permanente di una striscia di suolo boschivo. E' previsto nel progetto in essere che il tracciato stradale sarà realizzato sfruttando le aree adiacenti a quelle utilizzate dall'AQP S.p.A., aumentando inevitabilmente così la zona da sottrarre al bosco stesso.

La zona in oggetto insiste sul Sito Natura 2000 denominato "Bosco di Mesola" (cod. IT9120003) individuato ai sensi della Direttiva 92/43CEE come proposto Sito di Importanza Comunitaria e inserito nell'elenco dei pSIC e ZPS pubblicato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000. Il Sito Natura 2000 si trova in provincia di Bari e include i comuni di Cassano Murge, Acquaviva delle Fonti e Santeramo in Colle e interessa un'estensione di 3.029 ha.

Come sottolineato nella relazione di incidenza presentata, il sito è stato incluso nell'elenco dei pSIC regionali, grazie alla presenza di Habitat di Importanza Comunitaria contenuti nell'allegato 1 della Direttiva "Habitat" e, peraltro, gli Habitat di Importanza Comunitaria presenti nel sito in oggetto si trovano nello Stato A ovvero di conservazione eccellente.

Inoltre, il sito è stato incluso nell'elenco dei pSIC regionali anche data l'importanza ecologica che riveste per alcune specie di fauna di interesse comunitario incluse nell'Allegato II della Direttiva "Habitat".

Il Bosco di Mesola, foresta di latifoglie ellofile decidue con dominanza di querce termofile, si trova ad un'altitudine compresa tra i 334 e i 487 m sul livello del mare. Viene riportato nella relazione di incidenza ambientale che in tale bosco il paesaggio è dominato da un nucleo boschivo caratterizzato dalla presenza prevalente di *Quercus pubescens* e con presenza minore di *Quercus troiana* e *Quercus ilex*. Vien detto che il bosco è utilizzato a ceduo in alcune aree e che in altre si presenta allo stato di fustaia. Le zone prossime al bosco sono aree di pseudosteppa inquadrabile nell'associazione *jestucabrometalia*. Sono presenti anche vegetazioni arbustive a macchia con prevalenza di *Pistacia lentiscus*, *Phyllyrea latifolia*, *Crataegus monogyna*. Viene evidenziato sempre nella relazione di incidenza che le principali problematiche di conservazione sono legate alla necessità di tutelare un nucleo boschivo di elevato valore vegetazionale, che presenta esemplari arborei di notevole importanza flogistica.

In riferimento al PUTT, viene precisato nella relazione allegata, che l'intervento ricade per il tratto iniziale in ambito territoriale esteso di valore distinguibile "C", anche se nella cartografia allegata l'area oggetto dell'intervento non mostra con chiarezza l'appartenenza all'ambito C o B del PUTT/PBA. Non vengono evidenziati per la zona dell'intervento vincoli di alcun tipo, neanche il vincolo idrogeologico.

La relazione di incidenza ambientale allegata al progetto conclude affermando che il progetto di completamento della strada extraurbana Chiasce Velonne non comporta incidenze significative sugli habitat e le specie presenti nel Sito Natura 2000 "Bosco di Mesola" e che gli impatti elementari calcolati sono compatibili con la capacità di carico ambientale del Sito e pertanto l'intervento in oggetto è compatibile con l'ambiente.

Questo vorrebbe dire che non vi sono influenze rilevanti, né influenze negative sugli ecosistemi presenti, sulla flora e sulla fauna, poiché l'intervento sarà realizzato nel rispetto di tutte le componenti ambientali.

Ma come possono una strada ed un ponte tracciati nel mezzo di un bosco, sia pur in 700 m già in parte danneggiati da lavori dell'Acquedotto, ma comunque oggi in via di rinaturalizzazione, essere compatibili con l'ambiente?

Il "Bosco di Mesola" è davvero un'oasi naturale, è sufficiente imboccare dalla Provinciale Acquaviva-Santeramo la stradina del Vecchio Acquedotto e percorrerla tutta passando anche per un ponticello fino ad arrivare alla strada San Francesco per averne piena consapevolezza.

Nelle relazioni presentate con il progetto si afferma che la strada in oggetto dovrebbe garantire un collegamento più rapido tra il comune di Cassano Murge ed il nuovo Ospedale Regionale "F. Miulli" in fase di costruzione, ma in diversi punti di tali relazioni viene ripetuto che il traffico veicolare che interesserà il tronco stradale in progetto darà piuttosto esiguo (pg. 15, 16, 18 et al.) e che comunque tale

intervento si configura come un'opera di preminente interesse pubblico.

Le due affermazioni sono leggermente in contrasto, in quanto un intervento sul territorio per essere realmente di pubblica utilità dovrebbe essere di indispensabile utilizzazione per molte persone e non per poche, soprattutto se questo intervento crea un danno ad un Sito di rilevante Importanza Comunitaria. In alcuni casi per il bene di tutti può essere necessario sacrificare ambienti naturali di grande pregio, ma quando non vi sono effettivamente altre possibilità alternative.

Nel caso in progetto, invece, vi è una strada che già collega Cassano Murge alla strada provinciale Acquaviva delle Fonti-Santeramo ed anche in tempi relativamente brevi. Perché, quindi, non adottare la viabilità già esistente per raggiungere l'erigendo ospedale "F. Miulli" o pensare ad un'altra possibile alternativa, sempre che il flusso di traffico veicolare lo richieda?

L'esame della documentazione presentata ha condotto alla formulazione delle considerazioni prima illustrate che obbligano l'importanza e l'unicità del sito "Bosco di Mesola" oggetto dell'intervento a procedere con rigorosa cautela.

Per quanto fin qui esposto il Comitato V.I.A. ha quindi espresso parere negativo per il completamento dell'opera di che trattasi;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 03.08.2004, parere sfavorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione dei lavori di completamento della strada extraurbana "Chiasce Velonne" in agro di Cassano Murge (Ba), proposti dalla Comunità Montana Murgia Barese Sud Est - 3ª traversa Via Santeramo, 33 - Gioia del Colle (Ba) -, assoggettato alle procedure di V.I.A.;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
